

L'OPINIONE ■ PIERINO BORELLA*

MALCANTONE: LATRATI ALLA LUNA



■ Che la decisione dell'on. Zali di modificare il tracciato della circosvalazione Agno-Bioggio non sia andata a genio ai soliti noti non è certo una novità visto la caratura politica di certi personaggi. È

evidente che per certi politici la decisione di Zali rappresenta una cocente sconfitta delle loro meline durate decenni e nello stesso tempo una menzogna plateale quando si afferma di non essere a conoscenza del tracciato sul lato ovest dell'aeroporto. Questi politici, responsabili di una fallimentare mediazione, dovrebbero finalmente mettere a conoscenza dei cittadini (e dei contribuenti) attraverso i diversi mass-media la planimetria dello svincolo di Cavezzolo (a Bioggio di fronte alla sede della Coop) previsto a tre livelli e con una rete accartocciata di raccordi in tutte le direzioni che di fatto è un vero e proprio massacro del territorio ed una violazione dei principi vincolanti dell'inserimento ordinato e armonioso nel territorio prescritto per gli interventi dalla Legge cantonale sullo sviluppo territoriale (Lst). Tanto è vero che il RIA allegato al progetto (rapporto dell'impatto sull'ambiente) si limita a constatare, in modo disincantato, la perdita di 60.000 metri quadrati di terreno industriale per opere viarie in località

Cavezzolo. Tra l'altro il progetto pubblicato in procedura di consultazione non è il progetto adottato dal Gran Consiglio in quanto sono state eliminate tutte le rotonde ed introdotta una pletera di impianti semaforici con sicuro aumento dei costi di realizzazione.

La pretesa mediazione non ha pertanto migliorato il progetto ma lo stesso è da considerare, visto quanto sopra, come illegale ed impugnabile a livello ricorsuale con ottime chance di successo. I politici che oggi si indignano mentono poi in modo plateale perché erano e sono al corrente della proposta di tracciato sul lato ovest dell'aeroporto. Infatti il sottoscritto ha ricevuto mandato da parte del Municipio di Muzzano di allentare la presa di posizione dell'Esecutivo sul progetto cantonale in consultazione nell'anno 2015. Nel relativo rapporto un capitolo trattava proprio il tracciato alternativo sul lato ovest dell'aeroporto con considerazioni urbanistiche, paesaggistiche e funzionali in generale. Seguendo il principio della massima trasparenza il sottoscritto ha presentato detta variante ai sindaci dei Comuni interessati ed al capodicastero della pianificazione della città di Lugano, per verificare se vi fossero delle opposizioni di principio, ottenendo un riscontro positivo o comunque interlocutorio all'idea di un nuovo tracciato. Pertanto anche le istanze regionali (CRTL in primis) erano stati informati dagli stessi sindaci in quanto ciò rientra nella logica dei rapporti istituzionali

tra le parti non essendo infatti verosimile un'ipotesi diversa cioè quella delle bocche cucite da parte dei sindaci a fronte di istanze che si occupano della materia e che frequentano regolarmente.

D'altra parte questi tre Comuni (Agno-Bioggio-Manno) nella loro presa di posizione del settembre 2015 sul progetto cantonale in consultazione hanno esplicitamente fatto un richiamo all'ipotesi di nuovo tracciato (pagina 7 della presa di posizione) richiedendo, qualora fosse stato scelto un tracciato sul lato ovest dell'aeroporto, di semplificare lo svincolo di Cavezzolo utilizzando il tracciato della circosvalazione come strada di accesso alle zone industriali di Bioggio e di Agno. Non vorrete farci credere che questa presa di posizione non sia stata messa a conoscenza degli organi regionali che si occupano dei trasporti. Se fosse il caso allora il deficit procedurale del coinvolgimento dei cosiddetti attori risulterebbe decisamente manifesto ed in contrasto anche con la semplice logica contrattuale.

In definitiva i latrati alla luna non sono altro che una fuga in avanti per nascondere le proprie responsabilità ed uno sterile esercizio per nascondere le stesse mancando i presupposti di credibilità. Questi signori dovrebbero ringraziare l'on. Zali per la sua lungimiranza politica, altro che accusarlo di non svolgere il proprio ruolo quale responsabile del Dipartimento del territorio.

* ingegnere